

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Marzo

LA SITUAZIONE

Allorquando consideravamo gli avvenimenti d'Irlanda come del massimo interesse per l'intera Europa, non credevamo di avere tanta ragione.

Lo vediamo nella questione egiziana, la quale inaspettatamente si presentò nel modo più repentino sotto una nuova gravissima fase.

Chi rimorchia e chi è il rimorchiato negli avvenimenti che si preparano nella terra dei Faraoni? A nostro parere nelle parole con cui Dilke e Gladstone fanno proprie le dichiarazioni di Freycinet, vediamo l'Inghilterra rimorchata appieno dalla Francia. È verissimo che l'accordo fra le due potenze non fu mai rotto, ma la identità degli interessi non è certo tale che si credesse l'Inghilterra voler sfidare le avventure di una lotta coi Mussulmani, essa che nelle Indie ha fra i propri sudditi così numeroso il loro elemento. La flotta inglese che si presenta unita alla francese nelle acque di Alessandria, significa una sfida a quell'elemento, e ciò è grave poichè in tali affari si sa come si comincia ma giammai come si vada a finire.

Non vediamo il telegrafo farci passare di sorpresa in sorpresa colle rinunce e le accettazioni dei ministri, colle convocazioni e le resistenze dei notabili per venire a un accordo fra il Kedive e i ministri ribelli, accordo che subito dopo ci si fa sapere essere temporaneo? — L'Inghilterra perciò in una situazione così variabile deve essere pronta a tutto, o meglio dev'essere convinta di avere azardato molto.

È ciò conciliabile coll'ordinaria flemma inglese? No di certo; in tale contegno dev'esservi perciò altro movente. L'Inghilterra colla gravità della situazione irlandese non può fare le cose tutte per sé, e deve appoggiarsi a qualcuno; ne consegue che per essa è senza dubbio assai meglio tenersi stretta alla Francia, anzichè lasciare che questa operi da sola.

S'aggiunga che il ministero Gladstone si sente cedere il terreno sotto i piedi; esso ha ottenuto taciti poteri dittatoriali per i primi provvedimenti reclamati dalla pubblica opinione per gli eccidi di Dublino, affinché assuma la responsabilità dei propri atti e lasci meno duro il terreno ai suoi successori. — Ecco perchè i comuni sono quasi unanimi nell'approvare un bill di cui non fu giammai votato uno di più arbitrario e crudele a danno dell'Irlanda, e che condurrà a nuovi delitti. I conservatori stessi sono con lui perchè

esultano di vedere su tale strada un ministero liberale, che d'aggiunta passa di contraddizione in contraddizione nello spazio di pochissimi giorni.

Al Parlamento inglese perciò non vi è chi voglia o possa arditamente sollevare la questione estera, qualcuno per vedere il Gladstone aggravare il peso della propria responsabilità e i più perchè non vogliono divenirne in questo istante gli eredi. Così il ministero per l'un canto sceglie per minor male l'avvinghiarsi alla Francia, almeno per sorvegliarla; la Camera e i lordi per l'incertezza della situazione interna si pongono in una politica di diffidente aspettativa.

La padrona ed arbitra della situazione è perciò adesso la Francia, quella Francia la quale vuole cementare il proprio esclusivo dominio del Mediterraneo e consolidare il nuovo impero africano, in ciò forse sospinta dal Bismark il quale la vede con piacere perdere di vista le provincie perdute e la idea di rivincita.

La gravità principale della questione sta perciò in questo, che l'Inghilterra per adesso è paralizzata dalla politica interna. Ecco perchè questa influisce così crudelmente a rendere tanto grave l'attuale situazione.

La distribuzione della Fondiaria

Negli uffici la maggioranza si è pronunciata contro il progetto di perequazione fondiaria presentato dall'onorevole Magliani.

La vivacità della lotta si spiega con poche cifre che si trovano nella relazione dell'on. Magliani, le quali rappresentano la quota media rurale ed urbana che paga ogni abitante nelle varie regioni.

Tale quota è:

In Lombardia di	L. 7,44
Nell'ex ducato Parmense	» 6,85
Nelle Romagne, Marche Umbria	» 5,06
Nell'ex ducato Modenese	» 5,03
Nel Napoletano	» 4,87
In Sardegna	» 4,20
In Piemonte	» 3,96
In Toscana	» 3,64
In Sicilia	» 3,40

Media di tutto il regno L. 4,92

In conseguenza quattro compartimenti pagano più della media generale e sono il Lombardo Veneto, Parma Romagna e Modena. E cinque pagano meno e sono il Napoletano, la Sardegna, il Piemonte e la Liguria, la Toscana e la Sicilia.

Si aggiunge che vi sono forti disuguaglianze anche fra le provincie di un medesimo compartimento e che in alcune di esse vi sono dei veri giardini che non pagano nulla perchè un tempo erano lande deserte.

È quindi facile il comprendere come la perequazione fondiaria sia una assoluta necessità e come più che ad altri stia a cuore ai deputati che rappresentano collegi della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, mentre gli altri sono interessati a combatterla.

Non va taciuto per altro che la desiderano sinceramente anche taluni rappresentanti delle provincie continentali dell'ex regno di Napoli ed anche del Piemonte, dove tra provincie vi è grandissima sperequazione.

Dalla Liguria

(Nostra corrispondenza particolare)
 Genova, 16 maggio.

PER GIUSEPPE MAZZINI

(E. B.) In piazza Corvetto, all'ingresso di quel paradiso terrestre che è la Villetta Di-Negro, nel mezzo di un'aiuola fiorita, fra il verde delle palme e degli ippocastani, all'ombra delle quercie e dei lauri, accerchiato dalle magnolie che spandono per l'aria soavi effluvi, si sta erigendo un monumento. E' il ricordo che Genova pone al più Grande dei suoi figli: a Giuseppe Mazzini.

Ho visitato quest'opera che lo scultore prof. Costa ha omai condotto a termine e, per quanto profano all'arte di Michelangelo, son rimasto colpito e meravigliato per la rara maestria con cui fu condotto questo lavoro.

Una colonna dorica s'eleva per quattro o cinque metri dalla base a gradinata circolare. Sulla colonna Mazzini sta ritto, spirante dal volto quella celestiale divinazione che, *trasfusa in foglio*, troviamo nelle sue opere. In atteggiamento d'uomo penseroso, tiene le braccia conserte al seno ed ha collocato ai piedi un giornale, *La Giovane Italia*. Di perfetta rassomiglianza, l'immagine dell'Immortale Maestro non poteva essere meglio riprodotta.

Alla base della colonna stanno due altri simulacri: *Il Pensiero* e *l'Azione*. Il Pensiero a destra di chi guardi, è rappresentato da una giovane donna, cogitabonda, dall'aspetto preoccupato; e poggia il suo destro braccio, cinto ancora dagli avanzi d'una catena spezzata, sopra tre volumi: il *Bello*, il *Buono*, il *Vero*. Un vero bijou, questo angelo di giovanetta!

L'*Azione*, a sinistra, è bellamente incarnata in un giovane robusto, dalle membra nerborute, dai lineamenti virili, che, sdegnoso e fiero, coi capelli irti, pare sia sul punto di gettarsi in una lotta; sostiene colla sinistra mano uno stendardo, dalla lancia d'acciaio, su cui si legge, *Dio e il Popolo*. Fra il Pensiero e l'*Azione* è collocato il fascio repubblicano.

Eccovi un breve cenno di questo capolavoro che ha rivelato quanta e quale sia l'abilità del giovane e valente scultore sig. Costa, che può vantare uno dei posti più eminenti fra gli artisti italiani.

L'epoca stabilita per la inaugurazione di questo monumento è il 22 giugno. Si solennizza quel giorno, in cui i buoni destini d'Italia vollero che nascesse l'uomo più grande del nostro secolo. Le feste che per quei giorni si preparano, sono qualche cosa di strepitoso, di veramente nuovo. Il Comitato, composto dei personaggi più notevoli della democrazia genovese, che da vari mesi lavora indefesso, vuol proprio che queste feste siano degne di Mazzini e dell'Italia.

Genova, i monti che la circondano e il porto saranno sfarzosamente illuminati; sarà un vero giardino incantato d'Armida: parrà di sognare le poetiche fantasie d'Ariosto. Si parla di costruzione d'un Campidoglio; di regate, di fuochi d'artificio in mare. Poi gite sui piroscafi della Società Florio e Rubattino coi forestieri rappresentanti un pranzo nella Galleria Mazzini.

Godremo, si può esserne certi, di feste artistiche e musicali non mai viste, perchè il Comitato principale si è affigliato dei sottocomitati di artisti e musicisti valentissimi, che lavorano, e molto, per conto proprio.

Son quasi 1500 le Associazioni che mandarono adesione al Comitato e che si faranno rappresentare, se pure molte non verranno in corpo. Figurarsi dunque le migliaia di persone che verranno a Genova il 22 giugno da tutte le parti d'Italia, fin dalle più interne regioni della Sicilia e dalle Sardegna, nei loro costumi originali.

Anche le Università italiane saranno rappresentate alla patriottica solennità per invito loro fatto dalla benemerita Associazione universitaria *G. Mamoli*, cui giornalmente arrivano adesioni.

L'on. Bovio ha promesso una conferenza sulla vita di Mazzini al Politeama Genovese. So che si fanno già sollecitazioni presso il Comitato per avere i biglietti d'ingresso. Fortuna che la voce dell'on. Bovio potrà essere udita da lontano...! Altrimenti...!

Ma c'è dell'altro. Si pubblicherà straordinariamente un giornale illustrato, in cui scriveranno tutti i più distinti ingegni d'Italia: da Aurelio Saffi a Campanella, da Carducci a Rapisardi. Chi mi può calcolare la tiratura di questo foglio? Altro che *New-York Herald*! Altro che *Times*!

Mi piace di ricordare come la Società Ginnastica C. Colombo abbia offerto l'opera sua per rendere meno difficile il lavoro del Comitato Promotore. Essa è veramente benemerita della sua città!

La battaglia della vita

(Vedi 4.ª pagina).

CORRIERE VENETO

DA MEL

16, maggio.

LE LATTERIE

Amerei meglio tacere su certi fatti che son più di disdore che di onore al paese, ma dinanzi allo sfruttamento così sfacciato dell'ignoranza e della diffidenza del contadino per parte di speculatori che impediscono un vantaggio generale pur di non veder compromessi i meschini loro interessi particolari, non posso far a meno di alzar la voce; che, se non darà un crollo ai loro progetti, pur richiamerà l'opinione del pubblico ad un giusto apprezzamento dei fatti.

Già da lungo tempo, e più precisamente fin dall'impianto della Latteria di Villa di Villa (Frazione di questo Comune), si parlò del vantaggio grandissimo che si ricaverebbe dall'erezione di un Caseificio a Marcador (altro villaggio di Mel) il quale e per il numero grande di proprietari che potrebbero usufruirne e per le naturali comodità che ne faciliterebbero l'impianto, riuscirebbe, con poca spesa, uno stabilimento di qualche importanza.

Alcuni benemeriti vollero dar corpo a questa idea, ed infatti invitarono gli interessati a riunirsi, domenica 14 scorsa, in una sala gentilmente concessa dal sig. Sindaco, per discutere la proposta e cercare il modo di più facile attuazione.

Ebbene, lo credereste? Ben pochi contadini, classe che nel caso presente darebbe il contingente principale, risposero all'invito, ed anche questi pochi facevano capolino nella sala con sulle labbra un sorriso malizioso che evidentemente valava un: siamo in-

formati sulle vostre mene speculatrici e non ci piglierete all'amo coll'esca della filantropia — ed i pochi convenuti dovettero ritirarsi mormorando: È un fiasco!

Ma è veramente un fiasco? Signori promotori che coraggiosamente sfidate le ben nota indifferenza dei più e gli intrighi di alcuni pochi e tentate un appello allo spirito d'associazione, vi scoraggerete alla prima prova? No, no, proseguite — e tanto più meritoria sarà l'opera vostra quanto più difficile. — Ogni speranza non è perduta. Avete potuto scorgere come i pochi intervenuti, alle vostre spiegazioni abbiano incominciato a vederci chiaro. State certi che il seme da voi sparso non resterà infruttuoso ma che cononerà i vostri sforzi ad un secondo tentativo. È vostro dovere di cittadini e di onesti il perseverare ed il combattere gli ostacoli che si frappongono al miglior avvenire economico e morale del vostro paese.

Continuate dunque e che la vittoria sia con voi.

Gutta cavat lapidem.

Boara. — Il giorno 14 fu istituita una Società di mutuo soccorso fra gli operai di Boara Pisani, Boara Polesine e Comuni limitrofi. Il giorno 28 avrà luogo un'altra seduta per discutere ed approvare lo Statuto. Il concorso fu numerosissimo alla riunione del 14. Facciamo plauso ai bravi promotori signori Aggio avv. Antonio, Slaverio dott. Giuseppe, Gasparetto Pietro e Gasparetto Ermenegildo.

Grignano. — Si è costituita la Associazione progressista-democratica. I promotori ebbero il conforto che all'invito pubblico fatto agli elettori, risposero moltissimi con lodevole solerzia e diligenza.

Mogliano. — La banda ha incominciato a dare i suoi concerti della stagione; il tempo ha guastato il concorso, ma dalle prove si può certo assicurare che emerse un notevole miglioramento nell'esecuzione a merito del bravissimo maestro Azzolla e dell'attività degli allievi.

Oderzo. — Il giorno 14 maggio moriva l'ingegner Giuseppe Carrer a soli 36 anni di vita, proprio quando incominciava, si può dire, la sua carriera.

Rovigo. — Perdono le trattative fra il ministro Ferrero ed il Municipio di Rovigo per la scelta di questa città a sede di una brigata.

Il Municipio di Rovigo offre di costruire le occorrenti caserme secondo le regole più moderne stabilite dal Ministero.

Sacile. — Ci scrivono:

Il chiarissimo sig. Lorenzo Granzotto, già sindaco di Sacile, spedi alla *Patria d'I Friuli* una corrispondenza, con cui rende pubbliche grazie a tutte le persone, che presero interesse del suo dolore, durante la fiera malattia, che trasse quasi il di lui figlio Oddo sull'orlo della tomba.

Da questa lettera siamo lieti di poter a grande onore di un egregio amico che subì tante ingiuste persecuzioni, rilevare come si rendano speciali elogi e al distinto medico curante dott. Placido Monis, che con un'assiduità quasi paterna al letto del sofferente, con rara intelligenza nel suggerire i farmaci seppe scongiurare una catastrofe. Ed il buon esito delle cure lo si deve alla diligente, rigorosa e precisa diagnosi da lui fatta, cosicchè si ebbe l'approvazione e gli elogi eziandio di distinti consulenti.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla Regia Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, i Consiglieri sono invitati per una seduta, che avrà luogo venerdì 19 corrente, alle ore 8 pomeridiane, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Proposte relative all'appalto dell'Esattoria pel quinquennio 1883-1887.
2. Cessione al signor Casale Sebastiano d'area soggetta a servitù di passaggio.
3. Cessione d'area in Riviera San Michele al signor Solmi Achille.
4. Concorso nella spesa per l'Esposizione internazionale di macchine agricole che avrà luogo quest'anno in Padova.
5. Modificazione della deliberazione Consigliare 3 dicembre 1881 relativa alla riforma della Scuola superiore « Scalcerle » nella parte che riguarda la competenza passiva del Comune sugli stipendi del personale assegnato ai corsi superiori.
6. Modificazione della deliberazione Consigliare 28 giugno 1881, relativa al lavoro di radicale ristaurato del coperto del Salone.
7. Cessione gratuita all'Università di un tratto del piazzale di fronte all'Osservatorio Astronomico.
8. Cessione al Comando Militare dell'uso temporaneo e gratuito del Bastione I Moro, perchè possa costruirvi l'infermeria per cavallotti mocciosi.
9. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dello Spedale Civile, in sostituzione del signor Maestri dott. Eugenio che venne eletto Preside del Consiglio stesso.
10. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del rinunciante Ceza nob. Angelo.

N.B. Gli otto primi oggetti saranno trattati in seduta pubblica; i due residui in seduta segreta.

Collegi elettorali. — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge sullo scrutinio di lista.

Dall'annessa tabella rilevasi nei riguardi della nostra provincia come questa sarà divisa in due collegi, ciascuno dei quali dovrà eleggere tre deputati.

La circoscrizione del primo collegio comprende i Mandamenti di Padova I, II, III (meno i comuni di Rovolone e Teolo) e i Mandamenti di Cittadella e Camposampiero — Capoluogo del collegio: *Padova*.

La circoscrizione del secondo collegio comprende i Mandamenti di Este, Conselve, Monselice, Montagnana, Pieve di Sacco e i comuni di Rovolone e Teolo del Mandamento III di Padova. — Capoluogo del collegio: *Este*.

Insomma il primo collegio corrisponde ai tre attuali di Padova città, Padova campagna e Cittadella; il secondo a quelli di Este, Pieve di Sacco e Montagnana.

A proposito della conferenza Nathan. — Devono ancora risuonare nelle orecchie dei nostri cittadini le parole con cui l'egregio Ernesto Nathan nella sua bella conferenza ebbe a fulminare l'immoralità dei regolamenti sull'igiene dei costumi, che a corroborare il suo asserito di luridi attentati cui si prestano, leggiamo nell'*Adriatico* il seguente fatto avvenuto a Pordenone:

« Si tratta di una povera ragazza, di una contadina, al servizio di onestissima famiglia, che tiene pure osteria.

« Non so quali calunnie sian andate all'ufficio di P. S. sul conto della buona giovanetta. So molto bene però che furono già portate da una mala femmina del risaputo mestiere. Bastò così poco al signor Delegato e al signor Commissario per ordinare alla

giovanetta di comparire ad *audiendum verbum*.

« E sapete in che consisteva in questo caso il *verbum famigerato*?... Che volevano ascrivere nel numero delle *generose e bollarla*, perchè pagasse la pudicissima tassa. Si ribellò la poveretta, pianse e protestò. E loro per ascoltare le fervorose preghiere e i lagrimati scongiuri vollero farla visitare. Le fecero però sottoscrivere prima un verbale che dovette firmare con croce, e poi passata in camera *caritatis* il medico *ad hoc* la esaminò e finì col pronunciare quella sentenza del venerando professore patavino quando ebbe ad esclamare: *mirabile dictu... neque digitu, neque... contaminata est*.

« Il fatto fu risaputo subito subito. E voi non potete immaginare il grido che s'è fatto qui per cotale enormezza.

« Fu generale la riprovazione. Ma che cosa rispettano, si disse, questi prepotenti se non riconoscono neanche la venerabilità del pudore?... Perchè è figlia di contadini, o chissà per quale ragione, si fan lecito d'insultarla?... Ma se mi avessero fatto un tale sfregio in famiglia, con qual vendetta dovrei lavare l'oltraggio?

« E il procuratore del Re, che ne disse, e che fa di fronte a così orribile scandalo, in presenza di così sfacciato abuso di potere? »

Si tranquillizzi l'egregio corrispondente: il procuratore del Re non ne farà niente.

I regolamenti in ciò danno pieni poteri al così detto ufficio sanitario, cioè all'autorità di pubblica sicurezza!

E noi riportiamo il fatto qui nella cronaca cittadina per corroborare con nuovo esempio ciò che disse il Nathan, anche perchè qualcosa di simile ci fu riferito come avvenuto in altre città di nostra conoscenza; si sappia che noi su quest'argomento sappiamo vigiliare.

Viglietti falsi. — Da lungo tempo si parlava di molti viglietti falsi che si spendevano.

Però fino da lunedì anche qui in Padova l'autorità sarebbe stata posta sulle tracce di scoprire qualche cosa. Difatti in quel giorno veniva arrestato certo M. cameriere e gli si trovavano addosso ben venti viglietti consorziali da lire due, che furono ricosciuti falsi.

In seguito a questa prima operazione il bravo De Fecondo non sarebbe stato quieto fino a che non avrebbe trovato la filà di quelle falsificazioni. E avrebbe presso un litografo trovate parecchie migliaia di viglietti falsi, le pietre, i colori e tutto l'occorrente per comporli. Dicono che siano di un lavoro meraviglioso.

Cancro volante. — Nel vicino paesello di Maserà due vitelli del villico Felice Chiarretto vennero colpiti dal cancro volante. Essendo questo un male contagioso, vennero essi sottoposti a sequestro.

Questuanti. — Uno dei soliti questuanti venne tradotto in gattabuia.

Ribellione. — Certo M. A. non volendo rispettare alcune ingiunzioni delle guardie municipali, vi si oppose; venne però arrestato, buscandosi così il malanno e la mala pasqua.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stassera 18 in piazza V. E. II. dalle ore 6 alle 7 1/2 pom.

1. Marcia — *Un saluto a Cagliari* — Valesio.
2. Valzer — *Balliamo!* — Carraro.
3. Marzuka — *La Vezzosa* — Persiani.
4. Coro e Pezzo Concertato — *La Vestale* — Mercadante.
5. Sinfonia — *La Muta di Portici* — Auber.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria stassera 18 maggio dalle 8 alle 1/2 p. in Piazza Pedrocchi

1. Marcia — *Militare* — D'Alce.
2. Sinfonia — *La Gazza Ladra* — Rossini.
3. Carnevale di Venezia — Rossi.
4. Jone — *Finale Atto 3°* — Petrella.
5. Pot pourri — *nel Ballo la Giocattiera* — Giorra.

Una al di. — Al tribunale criminale.

— Voi siete accusato d'aver rubato una *redingote*.

- Nera.
- Un paio di pantaloni.
- Neri.
- E un *gilet*.
- Egualmente nero.
- Il colore non dice nulla. Questo si chiama sempre rubare.

— Domando perdono, signor presidente; questo si chiama *prendere il lutto*.

Bollettino dello Stato Civile del 15

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 4.

Morti. — Rossi Vitaliano di Francesco, d'anni 23, mesi sei, calligrafo, celibe. — Guerra Luigi fu Antonio, d'anni 56, facchino, coniugato; entrambi di Padova.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE CORR. DI ROMA

Udienza del 17

Processo Sbarbaro

Si è cominciato il processo contro il prof. Sbarbaro. Vi assisteva molta folla. Lo Sbarbaro fu condotto all'udienza fra i carabinieri.

La difesa chiese che sia chiamato il ministro Baccelli. Il presidente rispose che, occorrendo, lo citerà all'udienza.

Lo Sbarbaro parlò con molta concitazione; negò di avere avuto intenzione di sputare in faccia a Baccelli, quindi narra la storia dei precedenti rancori fra esso e il ministro.

Si sono uditi il Finali, senatore, il Ferrando, segretario del Baccelli, Panizza, Mecacci, le guardie degli scavi ed altri testi.

La difesa poi insistette perchè i professori Carducci, Cardova e Maiorana Calatabiano siano interrogati. Il presidente, riassumendo, rinviò il dibattimento a sabato per potergli citare.

BIBLIOGRAFIA

LA VENA D'ORO NEL 1881. — *Note statistiche d'idroterapia del dottor Vincenzo Tecchio.* — Venezia Stab. Fontana 1882.

Ecco uno tra gli opuscoli che costano lunga fatica a colui che gli scrive, che forniscono materiali preziosissimi a chi s'accinga a quelle grandi opere che segnano sempre nuovi progressi nel cammino di una scienza, un libricciolo di una utilità incontestabile anche per il profano... e che pure troverà scarsissimi i lettori. Immaginatevi un po' se quella intitolazione di *note statistiche* può invogliare i palati avvezzi alle droghe forti delle novelle e dei romanzi!... Poi c'è sempre il maligno, che a scusarsi dalla lettura, va dicendo dovunque: « Pòh! un libro di *réclame!* »

Eppure in quelle quaranta pagine sono succintamente raccolti e spiegati i principii ed il metodo della cura idroterapica, sono combattuti vecchi pregiudizii e nuove opposizioni, e all'ammalato si addita un mezzo sicuro per riacquistare salute e vigore. — Poi di *réclame* avrebbe forse bisogno lo stabilimento della Vena d'Oro?

Ebbi recentemente occasione di visitarlo e fu per me una gita deliziosa. Di lassù lo sguardo si stende, oltre ai boschetti ed i giardini creati dall'attività del signor Giovanni Lucchetti ove non erano che sterpi e macigni, per un largo orizzonte di monti selvaggi, di valli che la Piave traversa col suo letto ampio, ghiaccio, di colline fornite di casolari e piccoli villaggi tra i quali la vicina Belluno così maestosa de' suoi templi e delle sue torri. Lassù — ove entro poche settimane condurrà una nuova strada carrozzabile che l'intraprendente sig. Giovanni sostituirà all'antica, troppo ripida — c'è ricchezza di fonti, cascatelle, zampilli; lassù nei luoghi viali si respira un'aria fresca, balsamica; ed il forestiere trova tutti gli agi de' migliori stabilimenti: un grande salone coperto pel passeggio, bigliardi, telegrafi etc.

Ma, se questo può allettare il *touriste* vago di bellezze naturali senza altro, il medico trova poi alla Vena d'oro tutto quello che richiede oggidì la scienza per una buona cura idroterapica. Quella benedizione di acqua sempre a 7 gradi reamur è incanalata in getti, raccolta in bacini, distribuita per ogni dove, e, tra l'altro, il dott. Tecchio nel suo libretto descrive un bellissimo meccanismo da lui ideato per la doccia scozzese e che funziona benissimo nello stabilimento che egli dirige.

Tornando appunto all'opuscolo in parola, la sua lettura sarà molto utile all'ammalato che debba intraprendere la cura dell'idroterapia.

Nei brevi capitoli in cui venne discusso troverà seguiti i dati statistici da rilevanti osservazioni mediche e da consigli colla scorta dei quali molte malattie ribelli potranno esser vinte.

IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

E' probabile che il giorno dello Statuto verranno nominati parecchi senatori.

L'istruzione obbligatoria

Il ministro dell'istruzione pubblica ha interrogato gli alti funzionari del Ministero e i rettori dell'Università per conoscere quali siano le loro idee intorno alle pene da infliggersi a quei padri di famiglia che si rifiutano di ottemperare all'obbligo scolastico.

Crisi romana

Il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di accettare le dimissioni di Pianciani; le funzioni di sindaco verrebbero esercitate fino alle elezioni parziali dal principe Torlonia, assessore anziano.

Corti

Finalmente!

Sembra che Corti si sia imbarcato a Brindisi per Costantinopoli.

La risposta Mancini

Dai giornali romani rileviamo che le parole con cui Mancini si rifiutò di offrire spiegazioni sulla questione egiziana in risposta alle interrogazioni Sant'Onofrio e Minghetti produssero triste impressione.

Un ministro italiano che fa appello in questioni parlamentari ai costumi di Berlino e Vienna!

E poi non sapeva egli nemmeno dell'accordo intervenuto fra il Kedive e i ministri? — Eppure la cosa era ormai notoria!

Notizie estere

Secondo il *Daily News* la Germania ha recentemente ordinata la costruzione di dieci nuove torpediniere di prima classe e di 18 di seconda.

— Dicesi che il governo francese abbia deciso di stabilire una stazione navale militare a Tunisi.

Gioie d'Irlanda

Si parla di grandi complotti che avrebbero per oggetto di uccidere il principe di Galles, i ministri, ed i grandi funzionari dello Stato.

Si sono prese gravi e molteplici misure poliziesche per sventare le trame tenebrose degli assassini e proteggere le vite di coloro che sono minacciati di morte.

Parnell smentì di avere richiesto protezione al governo per tutelare la sua vita minacciata dagli intransigenti.

Dimostrazione in Portogallo

In seguito ad un *meeting* tenuto a Porto, con il permesso delle autorità, una Commissione seguita da più di 3000 persone si è recata nell'ufficio di redazione del giornale clericale *Palabra*, per domandare la ritrattazione di un articolo insultante pubblicato contro i liberali in occasione dell'anniversario della morte di Pombal.

Il direttore della *Palabra* promise di inserire una ritrattazione, e licenziò l'autore dell'articolo.

Ancora di Bontoux

Il tribunale di commercio di Parigi annullò l'emissione delle nuove azioni dell'*Union* riconoscendo che molte sottoscrizioni delle medesime erano fittizie.

L'*Union* si è appellata e si ritiene che sarà nuovamente condannata: i *coulissiers* tripudiano.

Una grossa « Débauché »

L'opportunismo traversa una fase

nefasta. La casa bancaria opportunistica, che ha fatto ultimamente l'emissione delle azioni della Compagnia da Alais al Rodano, — di cui Cazot ex-guardasigilli del *grand Ministère*, e Caze ex-sotto-segretario di Stato del Ministero medesimo sono amministratori, — ha visto le sue azioni fare, in una sola Borsa, il capitombolo da 1030 franchi a 290. E' la più grossa *débauché* dopo quella immensa dell'*Union Générale*.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare).

16, maggio.

Osservazioni.

(S.S.) — Osservazioni; è la nota del giorno. La ho intesa a Montecitorio, e me la ripeto nel silenzio della mia cameretta.

Osservazioni; esclamano domani in tutti i toni e dall'uno all'altro mare gli organi.

Infatti l'on. Mancini ha osservato all'interpellante Minghetti sulle cose di Egitto che se i parlamenti di Londra e Parigi si occuparono della questione egiziana, quelli di Vienna e di Berlino non fiatarono neppure. E l'on. Minghetti di rimando ha pure osservato che questi questi due parlamenti sono diversi dai primi.

Finchè ci era questo scambio di osservazioni, un collega, che fa della politica induttiva, osservava per conto suo che la tribuna diplomatica era deserta. Manifestata questa grave constatazione a fior di labbra uno sputasentenze esclamò:

— Ciò significa che le nostre chiacchiere non fanno nè caldo nè freddo.

— Ma i trecento mila soldati...; l'interlocutore era scomparso.

Ve le dò appaiate. L'altro giorno fu il Ferrero a rispondere energicamente, asserendo che una nazione, la quale può metterci da un giorno all'altro 300 mila uomini in campagna, deve avere un certo peso; ed oggi è Mancini che dice al Senato « desideriamo vivamente la occasione di palesare come siamo capaci di patriottici ardentissimi. »

Inutile dirvi che le osservazioni sopra queste gravi parole generano nell'animo una certa trepidazione ma non so perchè lo accendano di fierezza. O siamo o non siamo! — Benone; diranno poi che si fa della politica... timida.

È stato accennato che la commissione d'inchiesta sulla marina mercantile avesse stabilito anche per l'Italia: premi alla navigazione. E sopra questa notizia furono scritti i soliti articoli, tirando in ballo la storia del protezionismo e relativo Colbert. Non si allarmi nessuno; non sciupiamo inchiostro, la proposta del premio è l'ultima inscritta come provvedimento da discutersi.

Fu pure detto che la relazione sulla legge delle pensioni era già stata presentata alla Camera; invece non è neppure nell'antichiera della tipografia Botta.

Si parla sempre con insistenza delle prossime elezioni; e non vi nascondo che mezza Roma sarebbe lieta di fare una scappatella a uffa. Un viaggietto con pochi quattrini, che porge la occasione di fare, come suol dirsi, due servigi; eleggere il deputato ed abbracciare gli amici, i parenti, è un po' anche nei miei modesti desideri.

Si dice che il Sella capitanerà la « Unione liberale monarchica ». Me ne rallegro tanto; ciò significa che la sua salute è ristabilita.

L'on. Farini ritornerebbe quanto prima per riprendere il suo posto. Ben venga, perchè a Montecitorio c'è un po' di malavoglia, di svogliatezza, appunto perchè manca lui, esempio di attività.

Osservo: tutte le riviste finanziarie che ho sfogliate sono con-

cordi nel riconoscere una certa inerzia nelle borse. Le forze speculative sono state come intorpidite. A ciò credo non siano estranee la tragedia di Dublino e la complicazione delle faccende egiziane.

Considerando questo intorpidimento generale mi sento anch'io irrigidire le dita, e mi faccio osservazione di smettere di osservare.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 17 maggio

Morzario presenta la relazione sulla convenzione col signor Marsano per l'istituzione di una scuola pratica di agricoltura in S.uario Ligure; è dichiarato urgente.

Si prende la discussione dell'ordinamento dell'esercito.

Dopo varia discussione se ne approvano i vari residui articoli.

Approvansi pure vari ordini del giorno fra cui il seguente:

La Camera invita il ministro a provvedere, affinché la mobilitazione della milizia mobile si possa compiere contemporaneamente a quella dell'esercito di I. linea con quadri adatti a qualunque servizio di guerra.

Approvansi quindi senza discussione la legge pel prelevamento, dal fondo di 3 milioni per le imprevidenze in aumento al bilancio della guerra 1892 — pelle spese della fabbricazione di fucili, e per le fortificazioni di Roma.

Discutesi infine la legge della modificazione della circoscrizione militare e territoriale — e dopo un discorso di Nicotera, e raccomandazioni di Compans e altri, cui rispondono Ferrero e Corvetto, approvansi l'art. 1 che fissa a 19 le divisioni territoriali del genio proposte dal ministero, contro la riduzione a 17 proposta dalla commissione.

L'art. 2 e la tabella sono pure approvati, dopo varie raccomandazioni.

Domani votazione segreta sulle tre leggi.

Si annunziano varie interrogazioni di Nicotera e Trinchera, di Berio, e di Pirisi Stetio.

SENATO

Seduta del 17 maggio

Riprendesi il progetto sullo stato degli impiegati civili, approvansi gli art. dal 62 al 73 relativi alle disposizioni transitorie.

Depretis ringrazia il Senato della grande parsimonia nella discussione di questo progetto, spera che l'esempio non andrà perduto in entrambi i rami del parlamento.

Approvansi a scrutinio segreto il progetto pel museo geologico di Roma, e il progetto sullo stato degli impiegati civili. Proclamasi Corsi Luigi a membro della commissione per lo scrutinio di lista.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'ufficio centrale del Senato ha approvato in massima le leggi militari già votate dalla Camera.

Nel prossimo giugno il papa terrà concistoro per provvedere alla nomina dei titolari di molti episcopati vacanti, specialmente nell'impero russo.

Le prove di velocità del **Dandolo** alla Spezia sono riuscite magnificamente: l'enorme vascello fila 16 nodi all'ora.

Gli ambasciatori

Credesi che domenica sarà sottoposto alla firma del re il decreto che nomina il nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi. Il governo francese ha notificato all'Italia la prossima nomina dell'ambasciatore di Francia a Roma.

Collaudo del Gottardo

Il comm. Valsecchi, direttore generale delle strade ferrate al ministero dei lavori pubblici, è partito da Milano per fare il collaudo della ferrovia del Gottardo, insieme cogli altri membri della Commissione italiana, svizzera e tedesca.

L'incendio sulla «Castelfidardo»

Un incendio è scoppiato sulla corazzata **Castelfidardo**, della nostra squadra del Mediterraneo. Abbiamo però il conforto di annunziare che le proporzioni non furono gravi, né vi

furono vittime: il fuoco fu rapidamente e con abilità domato, e preservata subito la santabarbara. Ci si assicura che i danni sono lievi.

Notizie estere

Si telegrafa da Belgrado che il comitato appartenente al partito di Ristic compilò una petizione alle grandi potenze in nome degli insorti erzegovesi.

Sono scoppiati grandi turbini di neve nella Bosnia e nella Erzegovina che durano da due giorni con grandissimi danni.

Impressioni inglesi

Impressione generale dichiarazioni Gagnetto, è che nostro Governo siasi indotto dimostrazione navale in Egitto, onde impedire alla Francia di assumere sola posizione preponderante.

Continua opinione pubblica a preferire accordo generale europeo, e contasi sopra ultimi incidenti Cairo per stabilirlo definitivamente, di fronte possibili nuovi avvenimenti.

Regna massima incertezza circa situazione Irlanda.

Salute Gladstone sempre scossa.

Gli affari d'Egitto

Il **Diritto** dice che gli affari d'Egitto sono momentaneamente assestati, senza bisogno di intervento armato, in seguito alla pressione della Turchia, dell'Italia e della Germania.

La dimostrazione navale anglo-francese non avrà più luogo.

L'Italia agì in pieno accordo col l'Austria e colla Germania.

Squadra francese

La squadra francese che sotto il comando dell'ammiraglio Krantz si reca in Alessandria, consiste di due corazzate di primo rango, due fregate ed altre piccole navi. La squadra ha a bordo quattromila uomini per uno sbarco eventuale.

UN PO' DI TUTTO

Bufera terribile. — La **Gazzetta delle Puglie** descrive la desolazione ed i danni prodotti da una terribile bufera, accompagnata da una devastatrice gragnuola. Da Bari a Brindisi, da Oria a Manduria, S. Vito, Latiano, Mesagne, brindine e vento hanno gettato la desolazione e la miseria nelle campagne, laddove prima tutto prometteva un'ubertosa annata. A Brindisi due ragazzi perivano annegati; a Manduria un fanciulletto incontrava la morte, colto dalla bufera sulla pubblica via.

I danni sono incalcolabili: giardini e olivetti sono totalmente distrutti; le viti sono troncate senza serbare traccia di vegetazione; campi di biada e grani sono interamente mietuti, lo squallore è penetrato dappertutto laddove era la contentezza di un prospero raccolto.

Vento, freddo, neve, brina, gragnuola. — Ecco il triste corteggio ond'è accompagnato il maggio, il mese delle tepide cure.

Anche ieri sul pavese si ebbe la brina, con danno non lieve dei frutteti e delle viti.

Avanti ieri la gragnuola ha flagellato molte terre del pavese, del milanese e del lodigiano. Il vento impetuoso ha rovinato in parecchi luoghi i campi di frumento.

Sulla bresciana è caduta la neve. Le cime di parecchi monti del Val Camonica sono bianche.

Estratto del vino. — Nel concorso internazionale di vini che ha avuto luogo a Milano, si è osservato un prodotto speciale della industria italiana, del vino solido, dell'estratto del vino in qualche modo. Basta di mettere un pezzo o due (secondo il bisogno) in un recipiente riempito di acqua, per aver subito un vino generoso, buono al gusto, e bello all'aspetto.

Questo prodotto è preparato allo scopo di approvigionare le armate e i navigli di lungo corso. Attendiamo il tempo e l'esperienza per giudicare.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 16. — (Comuni) — Gladstone rispondendo a Northcote dice che non esistette verun scambio fra i ministri e Parnell. Dalfortr sostiene

che l'accomodamento esistette; la transazione fu senza esempio nella storia d'Inghilterra. La condotta indegna del governo scosse la fiducia. Gladstone lo smentisce energicamente; dice che simili accuse non provate disonorano i loro autori. Wilson replica. Dopo parecchi discorsi, e notevolmente uno di Northcote che dichiarò come un complemento delle spiegazioni del governo sia necessario, la seduta si sospese. La discussione è aggiornata.

CAIRO, 16. — Nell'intervista di ieri il Kedive accolse freddamente i ministri, dicendo loro che momentaneamente dimenticherebbe i dissensi, e lavorerebbe con loro per salvare il paese. I ministri uscirono umiliatissimi.

LA CANEA, 16. — La flotta anglo-francese, comprendente 12 bastimenti, fra cui 5 francesi, è arrivata a Sonda, nell'isola di Candia.

PARIGI, 17. — I giornali esprimono meraviglia per i fatti di Cairo e non credono la crisi terminata.

TUNISI, 17. — In seguito all'incendio di un deposito di legnami alla Goletta appartenente a un italiano, che fu spento da soldati francesi, il console d'Italia scrisse al rappresentante francese, pregandolo di ringraziare i soldati che presta ronsi coraggiosamente in questa circostanza.

LUGANO, 17. — Il ministro d'Italia Fe d'Ostiani, accompagnato dal console d'Italia a Lugano si recò al San Gottardo a visitare l'ospizio destinato agli operai italiani affetti da malattia colpente gli operai lavoratori nelle gallerie. Gli operai saranno curati a spese del governo italiano. Il governo ticinese cedette i locali necessari.

BUDAPEST, 16. — Camera dei deputati. — Durante la discussione del credito per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina Nemeth, dell'estrema sinistra, rimproverò a Tisza di accordare ai suoi partigiani dei vantaggi finanziari. — Svolge parecchi articoli di fatto. — Conclude proponendo un'inchiesta parlamentare.

Tisza ed il ministro per le finanze confutarono l'accusa applauditi dalla Destra.

NEW YORK, 17. — Dicesi che uno degli assassini di Dublino si trovi a bordo dello **Segthia**, atteso oggi. Egli verrà arrestato.

LONDRA, 17. — Il **Daily News** dice che non si trattò mai di sostituire Halim pascià a Tewik.

DUBLINO, 17. — Maccabe è arrivato. Rispondendo a un indirizzo di biasimo contro l'assassino, Maccabe invitò gli irlandesi ad aiutare la polizia a scoprire i colpevoli.

I capi della Landleague si riuniranno a Parigi per discutere intorno alla situazione.

PIETROBURGO, 17. — Dekaufman governatore del Turkestan è morto.

MADRID, 17. — Una banda di una ottantina di armati si è formata nei dintorni di Barcellona. Grida: Viva la Catalogna indipendente! Le truppe la inseguono.

BERLINO, 17. — Boris Melikoff, ritornando a Pietroburgo, è giunto a Baden. Si fermerà a Berlino alcuni giorni.

BERLINO, 17. — La commissione pel progetto di legge sul monopolio dei tabacchi respinse all'unanimità, meno quattro voti, gli articoli 1 e 31 del progetto stesso.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Prestito ad Interesse e Premio

DELLA

Città di Barletta

Autorizzato con R. Decreto

Sottoscrizione pubblica a 40,000 Obbligazioni del valore nominale di lire 100, che concorrono ai premi di 2 milioni, 1 milione, 500,000, 250,000, 100,000 ad un totale di 142,000 premi dell'importo di

30 milioni in oro

cioè un premio in ragione di due Obbligazioni.

Prima Estraz. il 30 Maggio
GARANZIE — Detto prestito è garantito da un deposito di tanti valori non soggetti a riduzioni per una rendita annua di L. 325,000 in oro.

Le Obbligazioni originali definitive che concorrono per intero ai premi col garantito rimborso in L. 100 si vendono all'ingrosso ed al dettaglio a Lire 40 ciascuna e si spediscono in tutte le parti del

mondo franche di spesa postale. — Si vendono altresì al prezzo di L. 65 con la facoltà di farne il pagamento come segue:

Alla sottoscrizione L. 5
prima del | prima del
& agos. L. 10 | & gen. 83 L. 10
> 4 ott. > 10 | > 4 mar. > 10
> 4 dic. > 10 | > 4 mag. > 10

e si concorre per intero ai premi come se l'acquirente avesse interamente pagata la somma fissata.

Le Obbligazioni **Barletta** possiedono ognuna N. 172 coupons trimestrali per esigere i premi che si verificassero.

Il Banco F.lli Croce fu Mario, Genova ad ogni acquirente rilascia una Obbligazione colla quale si obbliga pagare i suddetti coupons 20 giorni prima della scadenza al prezzo di centesimi 60 caduno, cosicchè ogni Obbligazione avendo 4 coupons esigibili trimestralmente ogni anno, tenendo conto del certo rimborso di L. 100 si ha

l'impiego del denaro all'11 per 100 cioè L. 440 d'interesse all'anno per ogni cartella.

Le estrazioni hanno luogo il 20 maggio, il 20 agosto, il 20 novembre, il 20 febbraio di ogni anno.

« Il bilancio della città di Barletta è perfettamente bilanciato quantunque si abbia in corso mezzo milione all'anno di lavori di pubblica utilità e non ostante non si abbia ancora interamente sviluppata la tariffa daziaria. — La posizione insomma della città di Barletta è abbastanza florida per poter impiegare sicuramente e lucrosamente i capitali. »

Gratis si spedisce il bollettino della estrazione. Significare se in caso di vincita desiderasi essere avvisati colla massima segretezza con telegramma o lettera.

La vendita è aperta fino alla sera del 19 maggio presso il

Banco F.lli Croce fu Mario Genova, Piazza S. Giorgio, N. 32, P. I. (Casa fondata nel 1874)

Nella prima sala del nostro Banco trovansi esposte diverse cartelle Barletta che vinsero nelle scorse estrazioni premi di Lire 100,000, 50,000, 25,000 oltre a quelle che vinsero premi di minore importanza. 2731

Comune di Torreglia

AVVISO DI CONCORSO

È aperto nel Comune di Torreglia, Distretto di Padova, il concorso al posto di **Medico-Chirurgo-Ostetrico** per « soli poveri » collo stipendio di L. 2100.

Dirigere le istanze documentate al Sindaco entro il corrente Maggio. (2736)

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA
successore del prof. Torrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

DI MUTUE ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

CONTRO

I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

SEDE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante a seppa talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo essa ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di **MEZZO MILIONE** di lire. Nel solo ramo **Incendio** a tutto il 31 dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre **Cento sessantatre milioni** di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia, che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni **grandine** a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla tariffa sotto segnata.

La Direzione Generale.

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Frumento, Avena, Feglia, Celsi	L. 3.50
Riso, Gramoturco, Lino	> 5.00
Canapa	> 7.00
Tabacco	> 10.00
Uva, Frutta, Ortoglie in genere	> 12.00

Piano-Forti

Vendita e noleggio a PREZZI FISSI

PADOVA

Seleziato del Santo N. 4021 Casa propria

La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni d'esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovansi sempre bene assortiti d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccaniche a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposito laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piani ed Harmonium, così pure di **Erard** e **Pleyel**, garantendone la perfetta esecuzione e durata del lavoro. 2737

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Desso è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagna)

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Feci anch'io riflettere la stessa cosa al sig. conte — disse il sig. Pollender con un risolino astuto. — I gli misi per condizione che, dopo terminata la guerra, alla quale naturalmente non può a meno di prendere parte, e dopo raggiunta la sua maggioranza egli lasci il servizio ed entri nella mia casa di commercio. Appena egli abbia imparato il ramo commerciale io gli erigerò dove egli vuole un'accomandita, affinché possa guadagnare e mantenersi onorevolmente. Questo è tutto ciò che posso fare per la mia diletta Netty. Sei tu contenta fanciulla mia?

Anna guardò il viso imbarazzato di Vittorio.

— No, caro padre, non lo sono. Vittorio non può diventare un negoziante, egli non è nato per ciò, ed io non voglio un negoziante per marito. Se Vittorio accettasse quelle condizioni non lo stimerei più! Non è vero Vittorio che tu hai ricusato?

— Il signor conte vuole « riflettere » — disse il signor Pollender — Il tempo porta consiglio!

— No, no, Vittorio, come vuoi tu riflettere sopra una simile cosa? Per quanto tu mi ami, non devi fare ciò per me. Tu puoi abbandonare il servizio del tuo paese e prenderne un altro, ma non puoi lasciarti chiudere in uno studio per colpa mia. Perché non hai avuto il coraggio di dirlo apertamente?

— Dio buono, Anna, io temevo di offendere tuo padre e te stessa!

— Tu hai sempre paura di offendere. Ma chi vuole contentare tutti non contenta nessuno!

Il signore e la signora Pollender li guardavano alla sfuggita.

— Cara Anna, tu sei sempre incomprendibile! Non si sa mai come si sta con te! — sciamò Vittorio.

— Ciò è la più bella prova che tu mi conosci poco — rispose Anna stizzita.

— E che è molto necessario che prima di legarsi per tutta la vita; impariate a conoscermi meglio! — aggiunse la signora Pollender — Proverrei di chiudere la discussione, poiché trovo inutile parlare ora di una cosa remota. Ne avremo tempo l'anno venturo!

Vittorio ed Anna non risposero; entrambi erano contenti che questo affare non fosse stato preso dai genitori troppo sul serio. Essi erano così distanti l'uno dall'altro di prima. Anna non poteva nascondersi di aver provato un disinganno, e Vittorio provava una segreta ripugnanza davanti

il carattere energico della fanciulla. Inoltre, egli non aveva né il coraggio di guastarsi col principe, né quello di disgustare il suo ricco suocero. Egli aveva bisogno di entrambi, poiché desiderava in pari tempo gli onori e le ricchezze. Era sottinteso che sarebbe morto piuttosto che fare il ne goziantе. Ma che bisogno c'era di fare una scena? Egli continuava ad avere libero l'accesso in casa della fidanzata, e ciò gli bastava per allora. La guerra poteva procurargli una grande promozione, ed allora egli sperava di poter parlare col signor Pollender in tuono molto diverso.

Il silenzio fu interrotto dal domestico, il quale annunciò che il desiderio era pronto. Non essendo stato invitato Vittorio se ne andò stizzito. Entrando in casa, rientrò Alfredo, il quale tornava appunto dalla visita fatta a Frank, e gli confidò trionfante che « l'affare era fatto con Anna, e che « doveva rimanere segreto soltanto « per contentare i vecchi. »

— E da molto tempo che aveva provveduto ciò, disse Alfredo con calma. — Possa tu apprezzare la tua fortuna e sapertela meritare!

— Meritarla? ripeté Vittorio. — Senti, amico, devo prendere questa parola come un'ironia!

— Pigiiala come vuoi! disse Alfredo colla più perfetta tranquillità, ed entrò nel suo gabinetto.

— Ranocchio maligno! — mormorò Vittorio. Egli non aveva mai amato

il cugino; ora però, dopo che Anna glielo aveva ripetutamente citato ad esempio, lo odiava.

Il giorno seguente passò apparentemente gaio, se ne eccettuammo il dolore per la malattia di Frank. Netty si era avvicinata a Vittorio, il quale, non più tormentato dai pensieri dell'avvenire, ridivenne il giovine gaudente ed espansivo dei primi giorni.

Essa fece con Vittorio e con altri conoscenti una salita sull'Uelli, e si comprendè bene che sopra questo terreno Vittorio poté fare sfoggio di tutta la sua forza e del suo coraggio. Anna era entusiasmata di trovarsi spesso sola accanto a questo bel giovane, di saltare con lui per balze e per dirupi, e chiacchierare di mille pazzie. Al lorché furono in cima alla montagna, Vittorio le disse:

— Anna, dammi un bacio.

— No, disse la fanciulla con severità, — non prima che io sia sicura che tu diverrai mio marito.

— Non ne sei ancora sicura?

Anna guardò Vittorio con occhio dubbioso e scosse la testa.

— No, non ne sono ancora sicura. E, graziosa come una gazzella, cominciò a scendere per la china del monte.

Giunta che fu con Vittorio a casa, trovò un domestico il quale le diede una notizia che la conturbò profondamente. La malattia di Frank era il primo caso di quella terribile epidemia asiatica che aveva infestato

tutta l'Europa ad eccezione della Svizzera. I medici non davano più speranza per la sua vita.

— Frank! — gridò Anna al colmo del dolore — Frank deve morire! Ciò non può essere, non deve essere! Andiamo, Vittorio, andiamo subito da lui. Dobbiamo vedere se vi è modo di giovargli! — E prese la mano del giovane per trarlo seco. Ma rimase come una statua allorché vide che egli la tratteneva.

— Diletta Anna! — Diceva egli — non vorrai già esporti al terribile contagio senza il permesso dei tuoi genitori!

— Non ho bisogno del loro permesso, poiché non me lo lascierei impedire.....

— Ma ci pensi tu? Va da tua madre e chiedi se essa permette un simile capriccio!

— Ah! tu chiami capriccio il non voler abbandonare Frank nel bisogno estremo e di consolare la sua povera moglie ed i suoi figli — sciamò Anna fuori di sé.

— Ma è dunque possibile che tu voglia esporre la tua vita preziosa per un negro?

— Per un negro? — ripeté Anna irritata. Ha tu dimenticato ciò che questo negro ha fatto per me? Allorché atterrito io stavo sospesa fra cielo e terra, non poteva che anch'egli dire: Dovrò io arrischiare la mia vita per una bambina?

(Continua.)

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e Le inserzioni in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa
DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressovi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornello — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballistrero, agente, via Mercanti, 2. 2676

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu Prof. Girolamo Pagliano (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo Sciroppo depurativo inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

SCIROPPA PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunzi pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO (del fu Prof. Girolamo Pagliano)
PIETRO PAGLIANO

Si vende in Padova unico deposito presso Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)

MEDAGLIA D'ARGENTO

Deposito e Vendita in ogni città d'Italia con Esportazione



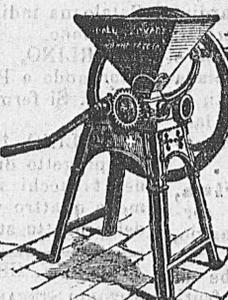
Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

Deposito Macchine Agricoltura ed Industria

BALE & EDWARDS

18, Via S. Marco — MILANO — 18, Via S. Marco



La Ditta suddetta si fa un preciso dovere avvisare che oltre il grandioso assortimento di macchine di ogni genere che tiene in magazzino, ha stabilito di esporre al Concorso di Padova che avrà luogo dal 1 al 20 giugno una Collezione completa di macchine per la preparazione del foraggio nonchè la tanto acclamata Pressa-Fieno Pilter ponendola in azione.

Dietro richiesta si spediscono Gratis elenchi di qualsiasi macchina. 2743

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 2627